

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

La partigiana Sandra e la via della libertà sui monti del Verbano

Roberto Morandi · Thursday, June 19th, 2025

A 99 anni di età, **Sandra Gilardelli ricorda ancora bene i giorni della lotta partigiana.**

Venti mesi di rischi, di movimenti clandestini, di spola tra Verbania e i monti verso la Svizzera: la partigiana Sandra **faceva parte della Brigata Cesare Battisti**, formazione particolare – autonoma – che aveva tra i compiti principali il controllo della via di passaggio clandestino verso la Confederazione elvetica, attraverso il monte Limidario.

Una *via di libertà*, per ebrei in fuga, ricercati, militari alleati prigionieri. E un collegamento importante per tenere i contatti tra Milano e il Canton Ticino, dove si trovavano anche i dirigenti dei servizi segreti americani e inglesi. Allestirono una serie di posti di passaggio, in Piemonte e in territorio elvetico, scontrandosi con la Milizia Confinaria fascista che tentava di “tenere” il confine.

Per questo la Brigata Battisti fu aiutata anche dagli americani, che spesso puntavano sulle formazioni autonome: «**Nella nostra formazioni c'erano di tutti i colori politici. C'era persino un monarchico**», racconta Sandra nel documentario. Ma c'erano anche socialisti, comunisti, rivoluzionari convinti.

A tenerli uniti era «l'ideale della libertà», che Sandra aveva imparato dal padre e dal nonno, repubblicano e mazziniano.

«Tutte le dittature tolgono la libertà all'uomo. E **la libertà è il bene più grande l'uomo possa avere**» racconta oggi nel documentario “La partigiana e la rosa rossa”, che sarà presentato alla Casa della Resistenza di Fondotoce di Verbania **sabato 21 giugno**, nell'ambito delle [celebrazioni del rastrellamento del 1944](#).

Il titolo del docufilm si riferisce alla **rosa rossa che le venne donata il 24 aprile 1945**, giorno della liberazione di Intra, e che lei conserva ancora gelosamente come segno simbolico della libertà conquistata per l'intero Paese. Un racconto di vita, di ideali e di momenti difficili, ma anche la storia di un grande amore, quello con il partigiano Michele Fiore “Mosca”, che dopo la Liberazione divenne suo marito.



Nel docufilm **Sandra** racconta anche come riuscirà a far vivere nel dopoguerra gli ideali di giustizia e libertà che ispirarono la Resistenza, grazie a un'intensa e trentennale attività svolta con Caritas Ambrosiana in aiuto e sostegno dei più deboli. Oggi, a 99 anni, si reca ancora nelle scuole di Milano per far conoscere ai giovani studenti la Resistenza e i suoi valori.



Il docufilm è arricchito da **foto d'epoca concesse dalla Casa della Resistenza di Fondotoce e da un raro filmato girato in 16 mm** relativo alla liberazione di Intra concesso dall'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara". **La visione del docufilm sarà preceduta da un'introduzione di Nico Tordini**, autore del volume Partigiani di Valgrande (Alberti, 2021) sul rastrellamento del 1944, e da **Marco Manzoni, regista** del docufilm, fondatore di Studio Oikos e autore del sito www.nuovoumanesimo.it.

L'evento è organizzato grazie alla collaborazione del Consiglio Regionale del Piemonte – Comitato Resistenza e Costituzione e con il patrocinio del Comune di Verbania e dell'Anpi Verbania, sezione "Augusta Pavesi".

This entry was posted on Thursday, June 19th, 2025 at 4:15 pm and is filed under [Canton Ticino, Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.